Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 101

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 1° maggio 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo. . L. 50 — / Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — / Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1943

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 101 del 1° maggio 1943-XXI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 23: **Società idroelettrica Stiriana, in Graz (Germania):** Elenco delle obbligazioni del prestito 6 % di dollari 3.500.000 sorteggiate il 15 marzo 1943-XXI e di quelle

sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Comune di Fontaneto d'Agogna (Novara):** Estrazione di obbligazioni. — **Circolo canottieri « Diadora », in Zara:** Estrazione di obbligazioni del prestito 1923. — **Comune di Ancona:** Estrazione di obbligazioni del prestito sistemato 1900. — **Città di Torino:** Obbligazioni del prestito Città di Torino dell'anno 1916 sorteggiate il 15 aprile 1943-XXI. — **Soc. an. Tessitura Jacquard Pastori e Casanova, in Milano:** Estrazione di obbligazioni. — **Municipio di Genova:** Elenco delle obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 22 aprile 1943-XXI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio di Bologna:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 15 marzo 1943-XXI, n. 276.

Dichiarazione di chiusura della gestione liquidatrice del Sindacato industrie chimiche ed estrattive di mutua assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il Regio decreto 30 maggio 1929-VII, con il quale il Sindacato industrie chimiche ed estrattive di mutua assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Milano, fu posto in liquidazione e ne furono nominati liquidatori, con firma disgiunta, i signori dott. Renato Bonini e rag. cav. uff. Luigi Serra;

Considerato che la gestione liquidatrice del Sindacato industrie chimiche ed estrattive si è chiusa con un margine attivo di L. 8666,20;

Ritenuto che l'avanzo predetto è stato già incamerato dal liquidatore cav. uff. rag. Luigi Serra a titolo di compenso per l'opera prestata in favore della liquidazione in effetti al Serra stesso esclusivamente affidata;

Veduto il bilancio e la relazione di chiusura presentata dall'altro liquidatore dott. Renato Bonini in seguito a decesso del rag. cav. uff. Luigi Serra avvenuto il 23 gennaio 1938;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dalla data del presente decreto la liquidazione del Sindacato industrie chimiche ed estrattive di mutua assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Milano, disposta con R. decreto 30 maggio 1929-VII è dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

TIENGO

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1943-XXI
Atti del Governo, registro 456, foglio 108. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 febbraio 1943-XXI, n. 277.

Determinazione dei posti di ruolo per l'insegnamento nelle terze e quarte classi dei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici non compresi nelle tabelle B e C allegate al R. decreto 24 agosto 1942-XX, n. 1267, a decorrere dal 1° ottobre 1941-XIX.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduta la legge 1° luglio 1940-XVIII, n. 899, sulla istituzione della scuola media;

Veduti i Regi decreti 10 ottobre 1941-XIX, n. 1502, e 5 settembre 1942-XX, n. 1270, con i quali sono stati stabiliti, a decorrere dal 16 ottobre 1940-XVIII, i posti di ruolo per l'insegnamento nelle seconde, terze e quarte classi dei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici;

Veduto il R. decreto 24 agosto 1942-XX, n. 1267, col quale, a decorrere dal 1° ottobre 1941-XIX, in conseguenza della istituzione e soppressione di terze e quarte classi nei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici commerciali, commerciali e per geometri, nautici ed inferiori isolati, sono stati stabiliti i posti di ruolo del personale direttivo e insegnante per gli Istituti indicati nelle tabelle *B* e *C* allegate allo stesso decreto;

Riconosciuta la necessità di stabilire, a decorrere dal 1° ottobre 1941-XIX, in conseguenza della trasformazione della seconda classe del corso inferiore dello istituto tecnico nella seconda classe della scuola media, i posti di ruolo per l'insegnamento nelle terze e quarte classi dei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici non compresi nelle tabelle *B* e *C* di cui al citato R. decreto 24 agosto 1942-XX, n. 1267;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere da 1° ottobre 1941-XIX, i posti di ruolo per l'insegnamento nelle terze e quarte classi dei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici non compresi nelle tabelle *B* e *C* allegate al R. decreto 24 agosto 1942-XX, n. 1267, sono stabiliti in conformità della tabella annessa al presente decreto, vista e firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

BIGGINI — ACERBO

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1943-XXI
Atti del Governo, registro 456, foglio 96. — MANCINI

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso inferiore										
			Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41		Numero classi dal 1-10-1941		Cattedre di ruolo						
			2e classi	3e e 4e classi	N. 2e classi soppresse per istituz. scuola med.	3e e 4e classi	Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia, cultura fascista: esistenti al 16-10-40 2e classi	esistenti al 16-10-40 3e e 4e classi	dal 1-10-41 3e e 4e classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera
1	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Agnone	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
2	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Agrigento	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
3	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Alanno	1	2	1	2	1	1	2	2	1	—	—
4	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Alessandria	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1
5	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Amelia	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
6	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Ancona « Benincasa »	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
7	R. Istituto tecnico commerciale	Ancona « Stracca »	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
8	R. Istituto tecnico nautico	Ancona	2	2	2	2	—	2	2	2	1	1	—
9	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Apuania «Vittorio Emanuele III»	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
10	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Apuania-Massa	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
11	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Arezzo	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
12	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Ascoli Piceno	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
13	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Assisi	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
14	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Asti	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
15	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Avellino	4	6	4	6	—	4	6	6	1	1	1
16	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Avigliano	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
17	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Bagnacavallo	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
18	R. Istituto tecnico commerciale	Bari «Di Crollalanza»	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
19	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Bari « G. Cesare »	4	8	4	8	—	4	8	8	2	2	2
20	R. Istituto tecnico nautico	Bari	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	—
21	R. Istituto tecnico commerciale	Barletta	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
22	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Bassano del Grappa	2	3	2	3	1	2	3	3	1	1	1
23	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Benevento	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
24	R. Istituto tecnico commerciale	Biella	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	—
25	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Bivona	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1	1
26	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Bologna « Crescenzi »	5	10	5	10	—	5	10	10	2	2	2
27	R. Istituto tecnico commerciale	Bologna « Marconi »	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
28	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Bolzano	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
29	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Borgonovo Val Tidone	1	2	1	2	1	1	2	2	1	—	—
30	R. Istituto tecnico commerciale	Bra	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso inferiore — Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41: 2ª classi	Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41: 3ª e 4ª classi	Numero classi dal 1-10-1941: N. 2ª classi soppresse per istituz. scuola med.	Numero classi dal 1-10-1941: 3ª e 4ª classi	Cattedre di ruolo: Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia cultura fascista — esistenti al 16-10-40: 2ª classi	esistenti al 16-10-40: 3ª e 4ª classi	dal 1-10-41: 3ª e 4ª classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera
31	R. Istituto tecnico commerciale	Brescia «Ballini»	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
32	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Brindisi	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	—
33	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cagli	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
34	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Cagliari	5	6	5	6	—	5	6	6	1	1	1
35	R. Istituto tecnico nautico	Cagliari	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
36	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Caltanissetta	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
37	R. Istituto tecnico nautico	Camogli	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
38	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Carpi	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1	1
39	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Casal Monferr.	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
40	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Caserta	6	7	6	7	—	6	7	7	1	1	1
41	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Castelfranco Emilia	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
42	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Castelnuovo di Garfagnana	2	3	2	3	1	2	3	3	1	1	1
43	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Castel S. Giov.	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
44	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Catania «Gemmellaro»	4	8	4	8	—	4	8	8	2	2	2
45	R. Istituto tecnico commerciale	Catania «Giuffrida»	2	2	2	2	—	2	2	2	1	1	1
46	R. Istituto tecnico nautico	Catania	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
47	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Catanzaro	4	6	4	6	—	4	6	6	1	1	1
48	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cervignano del Friuli	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
49	R. Istituto tecnico commerciale	Cesena	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
50	R. Istituto tecnico commerciale	Chiavari	2	2	2	2	—	2	2	2	1	1	1
51	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Chieti	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
52	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Chioggia	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
53	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Chivasso	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
54	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cingoli	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
55	R. Istituto tecnico commerciale	Civitanova Marche	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
56	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cles	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
57	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cologna Veneta	1	2	1	2	1	1	2	2	1	—	—
58	R. Istituto tecnico commerciale	Como	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
59	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Copparo	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
60	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Correggio	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso inferiore											
			Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41		Numero classi dal 1-10-1941		Cattedre di ruolo							
							Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia, cultura fascista			Matematica	Disegno	Lingua straniera
								esistenti al 16-10-40		dal 1-10-41			
			2ª classi	3ª e 4ª classi	N. 2ª classi soppresse per istituz. scuola med.	3ª e 4ª classi		2ª classi	3ª e 4ª classi	3ª e 4ª classi			
61	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Cosenza	4	7	4	7	—	4	7	7	1	1	1
62	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Cremona	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
63	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Cuneo	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
64	R. Istituto tecnico commerciale	Enna	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
65	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Faenza	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
66	R. Istituto tecnico commerciale	Fano	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1
67	R. Istituto tecnico commerciale	Feltre	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
68	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Ferrara	4	7	4	7	—	4	7	7	1	1	1
69	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Firenze « Galilei »	6	10	6	10	—	6	10	10	2	2	2
70	R. Istituto tecnico commerciale	Firenze «Duca d'Aosta»	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
71	R. Istituto tecnico commerciale	Fiume	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
72	R. Istituto tecnico nautico	Fiume	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
73	R. Istituto tecnico commerciale	Foligno	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
74	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Follonica	1	2	1	2	1	1	2	2	1	—	—
75	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Forlì	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
76	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Fossombrone	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
77	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Frosinone	2	3	2	3	1	2	3	3	1	1	1
78	R. Istituto tecnico nautico	Gaeta	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	—
79	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Galeata	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
80	R. Istituto tecnico commerciale	Genova « Tortelli »	2	5	2	5	—	2	5	5	1	1	1
81	R. Istituto tecnico nautico	Genova	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
82	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Giulianova	1	2	1	2	1	1	2	2	1	—	—
83	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Gorizia	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
84	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Guastalla	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1
85	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Iglesias	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
86	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Iesi	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
87	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Istonio	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
88	R. Istituto tecnico commerciale geometri	L'Aquila	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
89	R. Istituto tecnico commerciale geometri	La Spezia	4	8	4	8	—	4	8	8	2	2	2
90	R. Istituto tecnico commerciale	Lecco	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso inferiore										
			Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41		Numero classi dal 1-10-1941		Cattedre di ruolo						
							Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia, cultura fascista			Matematica	Disegno	Lingua straniera
								esistenti al 16-10-40		dal 1-10-41			
			2ª classi	3ª e 4ª classi	N. 3ª classi soppresse per istituz. scuola med.	3ª e 4ª classi		2ª classi	3ª e 4ª classi	3ª e 4ª classi			
91	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Legnano	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
92	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Lendinara	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
93	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Littoria	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	1
94	R. Istituto tecnico nautico	Livorno	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
95	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Lovere	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
96	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Lucca	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
97	R. Istituto tecnico commerciale	Lucera	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
98	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Lugo	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1
99	R. Istituto tecnico nautico	Lussinpiccolo	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
100	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Macerata	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
101	R. Istituto tecnico commerciale	Macomer	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	1
102	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Melfi	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
103	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Merano	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
104	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Mercato Saraceno	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
105	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Messina « Jaci »	4	8	4	8	—	4	8	8	2	2	2
106	R. Istituto tecnico nautico	Messina	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
107	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Milano « Cattaneo »	7	11	7	11	—	7	11	11	2	2	2
108	R. Istituto tecnico commerciale	Milano « Verri »	6	10	6	10	—	6	10	10	2	2	2
109	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Modena	4	8	4	8	—	4	8	8	1	1	1
110	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Mondovì	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
111	R. Istituto tecnico commerciale	Monza	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
112	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Napoli «Della Porta»	6	8	6	8	—	6	8	8	2	2	2
113	R. Istituto tecnico commerciale	Napoli « Diaz »	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
114	R. Istituto tecnico commerciale	Napoli « Pagano »	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
115	R. Istituto tecnico nautico	Napoli	2	2	2	2	—	2	2	2	1	1	—
116	R. Istituto tecnico commerciale	Nizza Monferrato	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
117	R. Istituto tecnico commerciale	Nuoro	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
118	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Ortona a Mare	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
119	R. Istituto tecnico commerciale	Osimo	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
120	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Ostiglia	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso inferiore										
			Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41		Numero classi dal 1-10-1941		Cattedre di ruolo						
							Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia, cultura fascista			Matematica	Disegno	Lingua straniera
								esistenti al 16-10-40		dal 1-10-41			
			2e classi	3e e 4e classi	N. 2e classi soppresse per istituz. scuola med.	3e e 4e classi		2e classi	3e e 4e classi	3e e 4e classi			
121	R. Istituto tecnico nautico	Palermo	2	2	2	2	—	2	2	2	1	1	—
122	R. Istituto tecnico commerciale	Palermo « Crispi »	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
123	R. Istituto tecnico commerciale	Palermo «Duca degli Abruzzi »	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
124	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Palermo « Parlatore »	4	6	4	6	—	4	6	6	1	1	1
125	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Palestrina	1	2	1	2	1	1	2	2	1	—	—
126	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Pavullo	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
127	R. Istituto tecnico commerciale	Penne	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
128	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Perugia	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
129	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Pescara	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
130	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Pescia	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1	1
131	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Piacenza	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
132	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Pisa	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
133	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Pistoia	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
134	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Pola	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
135	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Pordenone	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1
136	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Portici	3	4	3	4	1	3	4	4	1	1	1
137	R. Istituto tecnico industriale	Prato	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
138	R. Istituto tecnico nautico	Procida	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
139	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Ragusa	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1
140	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Ravenna	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
141	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Reggio Cal.	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
142	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Reggio Emilia	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
143	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Riccione	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
144	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Rimini	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
145	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Rocca San Casciano	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
146	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Roma « Da Vinci »	8	11	8	11	—	8	11	11	2	2	2
147	R. Istituto tecnico commerciale	Roma « Gioberti »	4	8	4	8	—	4	8	8	2	2	2
148	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Roma « Rocco »	4	8	4	8	—	4	8	8	2	2	2
149	R. Istituto tecnico nautico	Roma-Lido	2	2	2	2	—	2	2	2	1	1	—
150	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Rovereto	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
151	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Rovigno d'Istria	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso inferiore										
			Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41		Numero classi dal 1-10-1941		Cattedre di ruolo						
							Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia, cultura fascista			Matematica	Disegno	Lingua straniera
								esistenti al 16-10-40		dal 1-10-41			
			2e classi	3e e 4e classi	N. 2e classi soppresse per istituz. scuola med.	3e e 4e classi		2e classi	3e e 4e classi	3e e 4e classi			
152	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Rovigo	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
153	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Salò	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
154	R. Istituto tecnico inferiore isolato	S. Benedetto del Tronto	3	4	3	4	1	3	4	4	1	1	1
155	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Sassari	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
156	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Savignano al Rubicone	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
157	R. Istituto tecnico nautico	Savona	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	—
158	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Sondrio	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
159	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Sora	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
160	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Soresina	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1	1
161	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Spoleto	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
162	R. Istituto tecnico commerciale	Stradella	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
163	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Taranto	4	7	4	7	—	4	7	7	1	1	1
164	R. Istituto tecnico infeferiore isolato	Tarvisio	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
165	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Taurianova	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1	1
166	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Termoli	2	2	2	2	1	2	2	2	1	1	1
167	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Terni	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
168	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Tione	1	2	1	2	1	1	2	2	1	—	—
169	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Tolmezzo	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1
170	R. Istituto tecnico commerciale	Torino « Sella »	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
171	R. Istituto tecnico industriale	Torino « Principe di Piemonte »	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
172	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Torino « Sommeiller »	6	11	6	11	—	6	11	11	2	2	2
173	R. Istituto tecnico commerciale	Torre Annunz.	4	7	4	7	—	4	7	7	1	1	1
174	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Trapani	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
175	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Trento	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
176	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Treviglio	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
177	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Treviso	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
178	R. Istituto tecnico commerciale	Trieste « Carli »	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
179	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Trieste « Da Vinci »	4	8	4	8	—	4	8	8	2	2	2
180	R. Istituto tecnico nautico	Trieste	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	—
181	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Umbertide	1	2	1	2	1	1	2	2	1	1	1
182	R. Istituto tecnico commerciale	Velletri	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Corso inferiore — Numero classi esistenti anno scolast. 1940-41: 2e classi	3e e 4e classi	Numero classi dal 1-10-1941: N. 2e classi soppresse per istituz. scuola med.	3e e 4e classi	Cattedre di ruolo: Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia cultura fascista — esistenti al 16-10-40: 2e classi	3e e 4e classi	dal 1-10-41: 3e e 4e classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera
183	R. Istituto tecnico commerciale	Venezia	4	7	4	7	—	4	7	7	1	1	1
184	R. Istituto tecnico nautico	Venezia	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	—
185	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Verona	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1
186	R. Istituto tecnico commerciale	Viadana	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
187	R. Istituto tecnico commerciale	Viareggio	3	5	3	5	—	3	5	5	1	1	1
188	R. Istituto tecnico commerciali geometri	Vibo Valentia	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	1
189	R. Istituto tecnico commerciale	Vicenza	3	4	3	4	—	3	4	4	1	1	1
190	R. Istituto tecnico commerciale geometri	Viterbo	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1
191	R. Istituto tecnico commerciale	Volterra	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1
192	R. Istituto tecnico commerciale	Zara	1	2	1	2	—	1	2	2	1	1	1

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
ACERBO

Il Ministro per l'educazione nazionale
BIGGINI

REGIO DECRETO 26 febbraio 1943-XXI, n. 278.

Istituzione dell'Istituto sperimentale delle costruzioni navali e meccaniche della Regia marina, con sede in La Spezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 16 giugno 1932-X, n. 840, sull'ordinamento dei servizi periferici della Regia marina e successive modificazioni;

Visto l'art. 16 del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, convertito nella legge 27 dicembre 1937-XVI, n. 2426, concernente il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina e successive modificazioni;

Visto l'art. 16 del regolamento per i servizi degli arsenali, delle basi navali ed altri stabilimenti di lavoro, approvato con R. decreto 23 novembre 1939, n. 1898;

Visto l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1941-XIX, n. 614, sul riordinamento dei ruoli del personale civile della Regia marina;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito con sede in La Spezia, l'Istituto sperimentale delle costruzioni navali e meccaniche della Regia marina: di esso fanno parte la Vasca per le esperienze di architettura navale e il Laboratorio sperimentale della Regia marina attualmente presso la Direzione delle costruzioni navali e meccaniche del Regio arsenale di La Spezia.

Art. 2.

L'Istituto è un centro di studi e di ricerche scientifiche e sperimentali ed è alla diretta dipendenza del Comitato per i progetti delle navi per tutto ciò che concerne il servizio tecnico-scientifico ed alla dipendenza del Comando in capo del Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno per quanto riguarda la disciplina del personale.

Ad esso è preposto col titolo di direttore superiore un maggiore generale o tenente generale del Genio navale, nominato con decreto del Ministro per la marina.

Art. 3.

L'Istituto secondo direttive che sono impartite di volta in volta dal Comitato per i progetti delle navi ha il compito di eseguire:

a) studi ed esperienze di architettura navale;

b) studi ed esperienze di carattere tecnologico, chimico e fisico sui materiali impiegati nelle costruzioni navali e meccaniche;

c) rilievi ed indagini di carattere architettonico, tecnologico, chimico e fisico nei vari, nelle prove in mare e nell'esercizio del naviglio;

d) studi ed esperienze sulla protezione subacquea;

e) prove e rilievi su strutture e su macchinari a terra e a bordo;

f) indagini di carattere generale consentite dai mezzi scientifici a disposizione.

Art. 4.

Le richieste di studi ed esperienze sono inoltrate all'Istituto per il tramite del Comitato per i progetti delle navi.

Art. 5.

Il direttore superiore dell'Istituto, per l'attuazione dei compiti di cui al precedente art. 3, corrisponde direttamente col Comitato per i progetti delle navi, con gli Enti della Regia marina e delle altre pubbliche Amministrazioni nonchè con ditte industriali e con privati.

Art. 6.

Il personale, escluso quello specializzato di ruolo, secondo la tabella stabilita dal Ministro per la marina, il materiale e quanto occorra per il funzionamento dell'Istituto, debbono essere forniti dalla Direzione delle costruzioni navali e meccaniche del Regio arsenale di La Spezia.

Art. 7.

In dipendenza del disposto del precedente art. 1, la voce: « Vasca per esperienze di architettura navale » prevista nella tabella *B* (Comandi e servizi non dipartimentali) annessa al Regio decreto 16 luglio 1932-X, n. 840, e successive modificazioni, è sostituita dall'altra: « Istituto sperimentale delle costruzioni navali e meccaniche della Regia marina » ferma restando la chiamata (1) e la relativa annotazione in calce alla tabella stessa.

Art. 8.

Tutte le spese relative agli esperimenti dell'Istituto alle forniture di apparecchi e simili, graveranno sul capitolo del bilancio del Ministero della marina riguardante le nuove costruzioni di navi.

Art. 9.

Con decreto del Ministro per la marina è provveduto all'ordinamento interno dell'Istituto.

Art. 10.

Il presente decreto ha vigore dal 1° maggio 1943-XXI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ACERBO

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1943-XXI
Atti del Governo, registro 456, *foglio* 109. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 marzo 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 22 gennaio 1943-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza come dagli atti, della ditta Votta Giuseppe fu Pasquale e comune di Villa Literno e riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Votta Giuseppe fu Pasquale livellario al comune di Villa Literno, foglio di mappa 16, particella 26, per la superficie di Ha. 0.42.00 e con l'imponibile di L. 31,92.

Detto fondo confina con il fosso S. Angelo, con la proprietà Di Puorto Pasquale, con il fosso S. Sossio, con la proprietà Cassandra Giovanni;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 27 febbraio 1943-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 8 febbraio 1943-XXI, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1500 (millecinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ROSSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1943-XXI
Registro n. 8 *Finanze, foglio n.* 56. — D'ELIA

(1427)

DECRETO MINISTERIALE 19 marzo 1943-XXI.
Prezzo minimo garentito per lo zolfo grezzo (periodo 1° gennaio-31 luglio 1943-XXI).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 2 aprile 1940-XVIII, n. 287;
Visto il decreto Ministeriale 7 luglio 1942-XX, con cui furono fissati i prezzi minimi garentiti per gli zolfi nell'esercizio 1942-43;
Vista la proposta dell'Ente Zolfi Italiani;
Vista la deliberazione adottata dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi in data 9 marzo 1943-XXI;

Decreta:

I prezzi minimi garentiti, al netto dei contributi per le assicurazioni sociali, per gli zolfi messi a disposizione dell'Ente Zolfi Italiani, dai produttori a partire dal 1° gennaio 1943, e sino al 31 luglio 1943, sono fissati come segue:

gialla superiore	L. 810	per tonnellata
gialla inferiore	» 800	» »
buona	» 788	» »
corrente	» 778	» »

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 marzo 1943-XXI

p. *Il Ministro per le corporazioni*
CIANETTI

Il Ministro per le finanze
ACERBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1943-XXI
Registro 28 *Corporazioni, foglio* 388.

(1455)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1943-XXI.
Modalità di pagamento delle quote di integrazione del prezzo dell'olio di oliva prodotto nella campagna 1942-43.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il Regio decreto-legge 24 dicembre 1942-XXI, n. 1764, concernente l'assunzione a carico dello Stato per la campagna olearia 1942-43 del pagamento di quote integrative di prezzo, a favore dei produttori che conferiscano o abbiano conferito all'ammasso, a partire dal 16 ottobre 1942-XX, l'olio di oliva e di sansa di produzione nazionale e destinato al consumo interno;

Decreta:

Art. 1.

Le anticipazioni di fondi ai Consorzi agrari provinciali per le integrazioni di prezzo stabilite a termini del R. decreto-legge 24 dicembre 1942-XXI, n. 1764, per l'olio d'olivo commestibile, per quello lampante, lavato, scaldato e d'inferno e per l'olio al solfuro con acidità fino a 30°, di produzione nazionale e destinati al consumo interno, conferiti e da conferire all'ammasso, nella campagna olearia 1942-43, sono effettuate con l'osservanza delle modalità di cui ai seguenti articoli.

Art. 2.

I Consorzi agrari provinciali, per il tramite della Federazione italiana dei Consorzi agrari, richiedono al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con domande firmate dal presidente o dal commissario del Consorzio e vistate da almeno uno dei sindaci, anticipazioni per le quote d'integrazione già corrisposte e per quelle che ritengano di dovere ancora corrispondere fino alla chiusura della campagna.

Le richieste di cui al comma precedente devono essere approvate e vistate dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Art. 3.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sui fondi stanziati nel suo bilancio a termini del citato Regio decreto-legge e in base alle richieste di cui all'articolo precedente, mette a disposizione di ciascuno dei Consorzi agrari provinciali i fondi ad essi occorrenti per il pagamento delle quote d'integrazione previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge stesso.

I Consorzi agrari provinciali provvedono a ripartire immediatamente le somme incassate tra i rispettivi Istituti di credito finanziatori.

Art. 4.

Gli Istituti di credito finanziatori intestano ad ogni Consorzio agrario provinciale un apposito conto corrente per le quote di integrazione.

Le somme a ciascuno di essi versate devono essere anzitutto destinate a copertura dei finanziamenti eventualmente concessi dagli Istituti stessi per il pagamento delle quote d'integrazione relative al prodotto conferito ed il residuo rimane a disposizione dei Consorzi agrari per essere utilizzato unicamente per il pagamento di quote d'integrazione.

Gli interessi passivi sui detti finanziamenti fanno carico alla quota destinata alle spese di gestione dell'ammasso.

Gli interessi attivi sulle eventuali disponibilità residue sono contabilizzati a diminuzione delle spese di detta gestione.

Art. 5.

La quota di integrazione del prezzo dell'olio conferito nella campagna olearia 1942-43 viene pagata dagli Istituti finanziatori in base alla bolletta di pagamento sulla quale a cura dei Consorzi agrari deve essere indicato l'importo di tale quota distintamente dalla rimanente parte del prezzo.

Art. 6.

Gli Istituti finanziatori sono tenuti a rimettere alla fine di ogni mese, in triplice esemplare, ai Consorzi agrari un elenco, debitamente firmato, dei pagamenti per quote d'integrazione di prezzo effettuati durante il mese. In tali elenchi le quote d'integrazione devono essere indicate, a seconda del loro importo unitario, quale risulta dall'art. 1 del R. decreto-legge 24 dicembre 1942-XX, n. 1764, in tre distinte colonne.

Il primo dei suddetti elenchi deve comprendere tutti i pagamenti effettuati per integrazione di prezzo dal 16 ottobre 1942-XX.

Gli elenchi di cui sopra, muniti di una dichiarazione di regolarità firmata dal presidente o dal commissario del Consorzio agrario e vistati da almeno uno dei sindaci, devono essere sottoposti alla revisione della Intendenza di finanza, a disposizione della quale deve essere messa tutta la necessaria documentazione.

L'Intendenza di finanza approva gli elenchi, ne trattiene un esemplare e trasmette gli altri due al Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'ulteriore inoltro alla Corte dei conti, per l'esame del rendiconto di cui al successivo articolo.

Art. 7.

Alla fine della campagna 1942-43 i Consorzi agrari provinciali devono presentare il rendiconto delle anticipazioni ricevute al Ministero dell'agricoltura e delle foreste che provvede ad inoltrarlo alla Corte dei conti.

Art. 8.

I presidenti o i commissari dei Consorzi agrari provinciali assumono, agli effetti del rendiconto, la qualifica di funzionari delegati ai sensi dell'art. 60 del R. decreto-legge 18 novembre 1923-II, n. 2440.

Art. 9.

Il presente decreto deve essere registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 marzo 1943-XXI

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
PARESCHI

Il Ministro per le finanze
ACERBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1943-XXI
Registro n. 7 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 301.

(1451)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1943-XXI.

Divieto di vendita e di consegna di autoveicoli nuovi per trasporti merci, comunque azionati.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il Regio decreto-legge 14 giugno 1940-XVIII, n. 764, contenente norme per il controllo della distribuzione dei generi di consumo, convertito in legge, con modificazioni, con legge 25 novembre 1940-XIX, n. 1770;

Visto il Regio decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1728, contenente norme per la disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in periodo di guerra, convertito in legge, con modificazioni, con legge 20 marzo 1941-XIX, n. 384;

Vista la legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, contenente disposizioni penali per la disciplina relativa alla produzione, all'approvvigionamento ed al consumo delle merci, ai servizi e ad altre prestazioni;

Decreta:

Art. 1.

A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto è fatto divieto ai fabbricanti ed ai commercianti ed ai loro rappresentanti agenti o concessionari di vendere a coloro che non abbiano ottenuto apposita autorizzazione a norma degli articoli 2 e 3 del presente decreto, autoveicoli per trasporto merci, nuovi di fabbrica, di qualsiasi specie e comunque azionati.

È vietata altresì la consegna, senza autorizzazione, dei medesimi autoveicoli, anche se i relativi contratti di vendita siano stati stipulati anteriormente alla data suddetta.

Art. 2.

Le autorizzazioni di cui al precedente articolo possono essere accordate dal Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le comunicazioni, previo riconoscimento della necessità ed utilità dell'impiego, da parte degli interessati, degli autoveicoli richiesti in rapporto a bisogni ed esigenze d'interesse generale, secondo l'ordine di precedenza degli autotrasporti su strada, stabilito dall'art. 2, lett. *d*) del R. decreto-legge 22 maggio 1942-XX, n. 772, convertito, con modificazione, nella legge 24 ottobre 1942-XX, n. 1395.

Art. 3.

Le ditte interessate dovranno far pervenire le loro domande di autorizzazione al Comitato di coordinamento autoveicoli, istituito presso l'Ispettorato generale della motorizzazione civile ed i trasporti in concessione del Ministero delle comunicazioni, per l'esame e il parere agli effetti dell'articolo precedente.

Art. 4.

Il divieto di cui al presente decreto non si applica alle vendite ed alle consegne di autoveicoli per trasporto di merci e loro rimorchi, che, nei limiti delle autorizzazioni accordate dal Ministero per gli scambi e per le valute, siano destinati alla esportazione, nonchè agli autoveicoli e rimorchi predetti destinati alle Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

I contravventori alle norme del presente decreto saranno puniti con le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 26 aprile 1943-XXI

(1454) *Il Ministro*: CIANETTI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni in data 28 aprile 1943-XXI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 marzo 1943-XXI, n. 242, contenente norme sul pagamento delle tasse scolastiche da parte degli alunni delle Regie scuole degli ordini medio, superiore, femminile e artistico che si trasferiscono per sfollamento.

(1457)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha rimesso in data 22 aprile 1943-XXI alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 marzo 1943-XXI, n. 118, che contiene facilitazioni per la continuazione del pagamento degli assegni a favore dei pensionati che rimangono privi del certificato d'iscrizione per causa dipendente dalla guerra.

(1458)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 30 aprile 1943-XXI - N. 81

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel.	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarica (I)	3,572	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5868
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,38	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	18 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocina (I)	38,78	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	88,525
Id. 3,50 % (1902)	85,525
Id. 3 % lordo	71,85
Id. 5 % (1935)	90,325
Redimib. 3,50 % (1934)	80,35
Id. 5 % (1936)	94,50
Id. 4,75 % (1924)	495,30
Obblig. Venezie 3,50 %	96 —
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,40
Id. 5 % (1944)	99,075
Id. 5 % (1949)	93,70
Id. 5 % (15-2-50)	93,60
Id. 5 % (15-9-50)	93,65
Id. 5 % (15-4-51)	93,60

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Folignano (Ascoli Piceno)

Con decreto Ministeriale 14 aprile 1943-XXI la zona di Folignano (Ascoli Piceno), della estensione di ettari 405, delimitata dai confini sotto indicati, è costituita in zona di ripopolamento e cattura fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Confini:

strada comunale di Maltignano fino all'incrocio con la mulattiera della Tortosa; mulattiera della Tortosa fino all'incrocio con la strada provinciale di Rocca di Morro-Maltignano; strada provinciale Rocca di Morro-Maltignano fino al bivio con la strada statale Aprutina n. 81 (bivio di Galluccio); strada statale Aprutina n. 81 fino all'incrocio con il torrente Marino; torrente Marino fino al ponte di ferro della ferrovia Ascoli-Porto d'Ascoli; ferrovia Ascoli-Porto d'Ascoli fino all'incrocio con la strada comunale stazione di Maltignano.

(1431)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 8 aprile 1943-XXI, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Gentile Alfonso, residente nel comune di Boiano, distretto notarile di Campobasso, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 28 maggio 1943-XXI, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926-IV, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926-V, n. 1953.

Roma, addì 23 aprile 1943-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(1438)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 8 aprile 1943-XXI, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Antonini Alfa, residente nel comune di Barga, distretto notarile di Lucca, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 15 maggio 1943-XXI, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926-IV, n. 1365 e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926-V, n. 1953.

Roma, addì 23 aprile 1943-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(1439)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Copertino (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 29 aprile 1942-XX, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Copertino, avente sede nel comune di Copertino (Lecce);

Veduti i propri provvedimenti in data 29 aprile e 25 giugno 1942-XX, con i quali venivano nominati rispettivamente il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Copertino, con sede nel comune di Copertino (Lecce), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752, sino al giorno 29 luglio 1943-XXI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 aprile 1943-XXI

V. AZZOLINI

(1405)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa « Terra e Lavoro » di Ciambra, in liquidazione, con sede in Monreale (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 giugno 1941-XIX, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa « Terra e Lavoro » di Ciambra, avente sede nel comune di Monreale (Palermo), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Reggio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 4 dicembre 1941-XX, con il quale il dott. Salvatore De Franchis è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il predetto dott. De Franchis è stato richiamato alle armi e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Giuseppe Sacco è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa « Terra e Lavoro » di Ciambra, in liquidazione, avente sede nel comune di Monreale (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752, in sostituzione del dott. Salvatore De Franchis.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1943-XXI

V. AZZOLINI

(1447)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Diario delle prove scritte e grafiche dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli Istituti dell'ordine medio e degli ordini superiori tecnico e classico.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942-XXI con il quale sono stati banditi i concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli istituti dell'ordine medio e degli ordini superiori tecnico e classico;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 1943-XXI, n. 12244/54213/2.9.2.1/1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

Il diario delle prove scritte e grafiche dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento negli Istituti dell'ordine medio e degli ordini superiori tecnico e classico è stabilito come segue:

Data	Posizione	Concorso	Prove
15-5-1943	C. XIII	Zootecnia (istituto tecnico agrario).	scritta
16-5-1943	C. XIV	Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria (istituto tecnico agrario).	scritta
17-5-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
18-5-1943	E. IV	Radiotecnica e laboratorio (istituto tecnico industriale per radiotecnici).	scritta
19-5-1943	D. III	Elettrotecnica e radiotecnica (scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici).	scritta
20-5-1943	M. II	Scienze naturali, merceologia agraria (scuola di magistero professionale per la donna).	pratica
21-5-1943	I. I	Storia e geografia (istituto tecnico nautico, corso superiore).	scritta
22-5-1943	I. II	Fisica, elementi di chimica e di macchine (istituto nautico, corso superiore).	scritta
23-5-1943	I. III	Astronomia e navigazione (istituto tecnico nautico, corso superiore).	scritta
24-5-1943	I. IV	Attrezzatura e manovra (istituto tecnico nautico, corso superiore).	scritta
25-5-1943	L. III	Economia domestica, esercitazioni, igiene (scuola professionale femminile).	scritta
26-5-1943	A. IV s.	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo *B* (scuola tecnica commerciale).	scritta
27-5-1943	Id.	Idem, idem.	scritta

Data	Posizione	Concorsi	Prove
28-5-1943	M. IV	Economia domestica, igiene (scuola di magistero professionale per la donna).	scritta
29-5-1943	L. I	Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia (scuola professionale femminile).	scritta
30-5-1943	A. V s.	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo *A* (istituto tecnico industriale, commerciale e nautico, corso superiore).	scritta
31-5-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
1-6-1943	A. XI	Costruzioni e disegno di costruzioni (istituto tecnico industriale e per geometri, corso superiore).	scritta
2-6-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
3-6-1943	10	Scienze naturali, chimica e geografia (liceo e istituto magistrale).	inizio prove orali
4-6-1943	7 d.	Lingua e letteratura spagnuola negli istituti medi di secondo grado (liceo scientifico).	scritta
5-6-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
6-6-1943	E. I	Fisica (istituto tecnico industriale).	scritta
7-6-1943	E. XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio (istituto tecnico industriale).	scritta
8-6-1943	E. II	Fisica ed elettrotecnica (istituto tecnico industriale).	scritta
9-6-1943	D. VIII	Tecnologia e disegno professionale (scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici e per falegnami ebanisti).	scritta
10-6-1943	D. VIII	Tecnologia e disegno professionale (scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici e per falegnami ebanisti).	grafica
11-6-1943	D. II	Elettrotecnica (scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici).	scritta
12-6-1943	E. III	Elettrotecnica e laboratorio (istituto tecnico industriale).	scritta
13-6-1943	E. VIII	Chimica e laboratorio (istituto tecnico industriale).	scritta
14-6-1943	E. V	Meccanica, macchine e disegno relativo (istituto tecnico industriale).	scritta
15-6-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
16-6-1943	E. VI	Disegno tecnico (istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti).	scritta
17-6-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
18-6-1943	L. II	Disegno (scuola professionale femminile).	grafica
19-6-1943	Id.	Idem, idem	grafica
20-6-1943	J. V	Macchine marine e disegno (istituto tecnico nautico, corso superiore).	scritta
21-6-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
22-6-1943	12	Musica e canto (istituto magistrale).	scritta
23-6-1943	A. VIII	Chimica e merceologia (istituto tecnico commerciale).	scritta
24-6-1943	14	Storia dell'arte.	inizio prove orali
25-6-1943	A. IX	Scienze e merceologia (scuola tecnica commerciale e scuola professionale femminile).	pratica
26-6-1943	M. III	Disegno, storia dell'arte (scuola di magistero professionale per la donna).	scritta
27-6-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
28-6-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
30-6-1943	D. I	Matematica, fisica e chimica (scuola tecnica ad indirizzo industriale).	scritta
1-7-1943	A. X	Disegno (istituto tecnico per geometri).	grafica
2-7-1943	A. VI	Matematica (istituto tecnico industriale, commerciale e nautico).	scritta
3-7-1943	J. VI	Teoria e costruzione della nave (istituto tecnico nautico, corso superiore).	scritta
4-7-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
5-7-1943	A. VII	Matematica e fisica (istituto tecnico commerciale e per geometri).	scritta
6-7-1943	13	Maestra giardiniera (istituto magistrale).	scritta
8-7-1943	G. I	Scienze naturali e geografia generale ed economica (istituto tecnico commerciale).	scritta
10-7-1943	H. I	Agronomia ed estimo (istituto tecnico per geometri).	scritta
11-7-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
12-7-1943	F. I	Computisteria e pratica commerciale (scuola tecnica commerciale).	scritta
13-7-1943	G. IV	Ragioneria e tecnica commerciale (istituto tecnico commerciale).	scritta
14-7-1943	2	Matematica (istituti dell'ordine medio).	scritta
15-7-1943	9	Matematica e fisica (liceo, istituto magistrale).	scritta
16-7-1943	A. V f.	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *A* (istituto tecnico industriale, commerciale e nautico, corso superiore).	scritta
17-7-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
18-7-1943	7 a.	Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado (liceo scientifico).	scritta
19-7-1943	Id.	Idem, idem.	scritta

Data	Posizione	Concorsi	Prove
20-7-1943	5	Filosofia e storia (liceo e istituto magistrale).	scritta
21-7-1943	A. II.	Lettere italiane e storia (istituto tecnico).	scritta
22-7-1943	A. IV f.	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo *B* (scuola tecnica commerciale).	scritta
23-7-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
24-7-1943	3 cl.	Lettere italiane e storia (istituto magistrale).	scritta
25-7-1943	H. II	Topografia (istituto tecnico per geometri).	scritta
26-7-1943	Id.	Idem, idem.	grafica
27-7-1943	4	Lettere italiane, latine e storia (liceo e istituto magistrale).	scritta
28-7-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
29-7-1943	1. cl.	Italiano, latino, greco, storia e geografia (ginnasio).	scritta
30-7-1943	1	Italiano, latino, storia e geografia (istituto dell'ordine medio).	scritta
31-7-1943	A. Vi.	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A* (istituto tecnico industriale, commerciale e nautico, corso superiore).	scritta
1-8-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
2-8-1943	7 b	Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado (liceo scientifico).	scritta
3-8-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
4-8-1943	A. IV i.	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *B* (scuola tecnica commerciale).	scritta
5-8-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
6-8-1943	7 c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado (liceo scientifico).	scritta
7-8-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
8-8-1943	A. V t.	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *A* (istituto tecnico industriale, commerciale e nautico, corso superiore).	scritta
9-8-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
10-8-1943	A. IV t.	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo *B* (scuola tecnica commerciale).	scritta
11-8-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
12-8-1943	3	Disegno (istituto dell'ordine medio).	grafica
13-8-1943	11	Disegno (liceo scientifico, istituto magistrale).	grafica
17-8-1943	2 cl.	Lettere classiche (liceo).	scritta
18-8-1943	G. V	Materie giuridiche ed economiche (istituto tecnico commerciale).	scritta
19-8-1943	Id.	Idem, idem.	scritta
20-8-1943	A. I	Italiano, storia, geografia e cultura fascista (scuola tecnica e professionale femminile).	scritta

Art. 2.

I candidati che hanno chiesto di partecipare ai concorsi-esami di Stato per i quali è prescritta la prova scritta, o grafica, o prova pratica e non hanno ricevuto comunicazione di esclusione, dovranno intervenire alle prove di esame, nei giorni indicati nel presente diario, senza attendere alcun speciale invito, da parte del Ministero.

I candidati al concorso-esame di Stato di scienze naturali, chimica e geografia nei licei e negli istituti magistrali e quelli all'esame di Stato di storia dell'arte per i quali è prescritta la sola prova orale saranno chiamati a gruppi con invito personale che porterà anche l'indicazione del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi.

Art. 3.

Dai programmi dei concorsi-esami di Stato per l'insegnamento di lingua e letteratura tedesca negli Istituti dell'ordine superiore classico (classe 7 c) e per cattedre di ruolo *A*) di lingua e letteratura tedesca negli Istituti dell'ordine superiore tecnico (classe A-Vt), approvati con Regi decreti 27 ottobre 1932-X, n. 1489, e 20 luglio 1934-XII, n. 1186, è tolta l'opera « Reisebilder » di Arrigo Heine.

Art. 4.

Con successivo decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero saranno rese note le sedi definitive nelle quali avranno luogo le prove scritte e grafiche dei seguenti concorsi-esami di Stato:

Materie letterarie ordine medio (classe 1);
Materie letterarie ordine super. classico (classe 1 cl.);
Lettere italiane e storia ordine superiore classico (classe 3 cl.);
Lettere italiane latine e storia ordine superiore classico (classe 4);
Filosofia e storia ordine superiore classico (classe 5);
Lettere italiane e storia ordine superiore tecnico (classe A. II);
Matematica ordine medio (classe 2);
Matematica e fisica ordine superiore classico (classe 9);
Disegno ordine medio (classe 3);
Disegno ordine superiore classico (classe 11).

Le prove scritte o grafiche degli altri concorsi-esami di Stato avranno luogo esclusivamente nella sede di Roma.

Art. 5.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 9 nei locali che saranno indicati con avviso affisso all'albo del Ministero e dei Provveditorati agli studi delle singole sedi per i concorsi-esami di Stato di cui all'art. 4 del presente decreto.

Roma, addì 19 aprile 1943-XXI

Il Ministro: BIGGINI

(1440)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE *direttore agg* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.